



Istituto di Istruzione Superiore "Augusto Righi"

Via Trabocchetto II Tronco - 89126 Reggio Calabria
Tel.: 0965.25800-0965.499555-Sito web: www.iisrighi.edu.it
Codice meccan.: RCIS034004

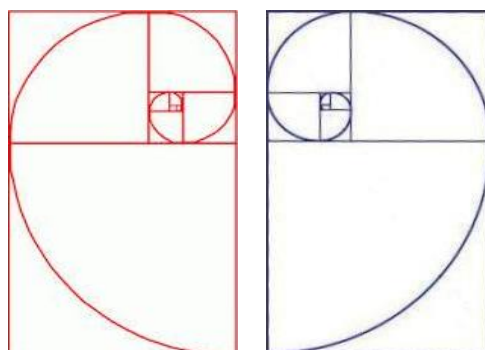
Piano triennale dell'Offerta Formativa



TRIENNIO

2022-2025

A.S. 2021-2022



Approntato tra i mesi di ottobre 2021 e gennaio 2022 (integrazioni e rettifiche)
Bozza approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/10/2021 e dal Consiglio d'Istituto (Delibera n. 2503) in data 29/10/2021

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. ISTR.
SUP."AUGUSTO RIGHI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
7564 del 20/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 29/10/2021 con delibera n. 2504*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Piano di miglioramento
- 2.3. Principali aree ed elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Insegnamenti, Quadri orario e sbocchi professionali
- 3.3. Aspetti qualificanti del curriculum d'Istituto
- 3.4. PCTO
- 3.5. Arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa
- 3.6. Educazione civica
- 3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Reti e convenzioni attivate
- 4.3. Piano di formazione del personale docente e A.T.A.
- 4.4. Piano per la D.D.I.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

L'Istituto di Istruzione Superiore "Augusto Righi", consapevole che il prodotto della sua azione è il servizio di formazione, individua nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito in sigla PTOF) lo strumento idoneo a progettare, realizzare, gestire, valutare e presentare al pubblico l'intera sua attività. Il presente documento, pertanto, continua a costituire la carta d'identità del nostro Istituto scolastico: ne descrive l'intera realtà, ne definisce i percorsi didattici e organizzativi, ne indirizza responsabilmente le scelte e assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le iniziative. Qualunque offerta formativa proponga al pubblico la nostra scuola, però, deve essere preceduta necessariamente da un'attenta analisi del contesto in cui l'I.I.S. "A. Righi" si trova ad operare e dall'ascolto delle necessità manifestate dal territorio in cui esso è inserito.

CARTA D'IDENTITA' DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Augusto Righi" –Reggio C.

Denominazione: Istituto d'Istruzione Superiore "A. Righi" con sede associata ITAS "M. Guerrisi"

Codice meccanografico: RCIS034004

Il nostro Istituto si articola su due plessi (principale e sede associata ex ITAS, dotata di codice meccanografico autonomo RCTL03401R).

| | | | | | |
|---|---|-----------------------|-----------------|------------|----------------------|
| Ubicazione plesso principale: via Trabocchetto Il Tronco -89126 Reggio C. Il plesso è dotato di: | | | | | |
| Aule (n. 25) | Aula Magna | Bar | Biblioteca | Palestra | Parcheggio |
| Punto primo soccorso | Sala docenti | Uffici amministrativi | Ufficio tecnico | Presidenza | Segreteria didattica |
| Laboratori di | Aeronautica (con simulatore di volo) - Chimica - Digitale PNSD - Disegno - Elettronica - Educazione ambientale - Fisica - Informatica - Lingue - Meccanica - Prove sui materiali - Topografia | | | | |

| | | | | |
|---|--|------------|---|--------------|
| Ubicazione sede associata: via San Prospero - 89121 Reggio C. La sede associata è dotata di: | | | | |
| Aule (n. 11) | Aula multimediale | Biblioteca | Punto primo soccorso | Sala docenti |
| Laboratori di | Chimica - Fisica - Informatica - Microbiologia | | | |
| Indirizzi di studio presso l'I.I.S "A. Righi": 1) Chimica, materiali e biotecnologie 2) Costruzioni, ambiente e territorio 3) Trasporti e logistica - Conduzione del mezzo aereo | | | Corso serale (cod. mecc. RCTL034505) Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio | |
| Recapiti: Tel. 0965499455 (Centralino) - Telefax 0965499454 E-mail: rcis034004@istruzione.it - PEC: rcis034004@pec.istruzione.it - Sito: www.iisrighi.edu.it | | | | |

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto opera all'interno di un contesto sociale caratterizzato da una recente urbanizzazione, con conseguente pluralismo di comportamenti e, a volte, stentata integrazione del tessuto sociale. Si registra, in generale, la frequenza di allievi appartenenti ad una fascia sociale media: gli alunni del nostro istituto, infatti, sono per lo più figli di impiegati, commercianti, artigiani, liberi professionisti. L'interesse verso il diploma di scuola tecnica è giustificato dalla presenza sul territorio di piccole aziende del settore delle costruzioni e dell'impiantistica, nonché di studi privati di professionisti del campo, che apprezzano l'opportunità di un diploma immediatamente spendibile nel mondo del lavoro. Molti nuclei familiari sono in grado di sostenere proposte di apprendimento integrative a quelle del percorso scolastico, sebbene, a volte, la partecipazione attiva delle famiglie sia discontinua; in aggiunta a ciò, l'ambito lavorativo dei genitori, spesso affine al percorso scolastico dei figli, consente la realizzazione di una programmazione didattica efficace ed efficiente che fa leva su un bagaglio culturale specifico, che attinge a un patrimonio comune a molti familiari, e su competenze elevate. L'ambiente si può definire socialmente e culturalmente nella media, attento e sensibile alle problematiche proprie dell'età evolutiva, complessivamente partecipa al dialogo educativo. La presenza di alunni di origine straniera non è elevata, essendosi attestata su percentuali esigue: ad ogni modo si tratta di ragazzi perfettamente integrati nel gruppo classe. Molti allievi e allieve, poi, provengono da un ambito territoriale piuttosto variegato, non limitato alla sola realtà urbana di Reggio Calabria, bensì aperto ad ampi settori della provincia: sono presenti ragazzi e ragazze provenienti da

aree poste a nord-est e a sud-est del centro storico, nonché dai maggiori insediamenti abitati posti nei territori circostanti.

VINCOLI

Reggio Calabria offre all'utenza tutti gli indirizzi di scuola superiore. Negli ultimi anni, però, la città ha visto un calo evidente delle nascite con immediate ripercussioni nella popolazione scolastica. In aggiunta a ciò, si deve rilevare che l'iscrizione ad una scuola tecnica non sempre è dettata da fattori connessi alle peculiarità o ai talenti degli studenti, bensì è legata ad una molteplicità di elementi: alla necessità di acquisire competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro; all'esigenza di seguire le orme paterne e continuare l'attività dei genitori (soprattutto nel caso dell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" molti alunni appartengono a famiglie che operano nel settore dell'edilizia e delle costruzioni). Una parte degli studenti proviene da famiglie non sempre in grado di offrire stimoli culturali adeguati al complesso contesto nel quale l'istituto si trova ad operare, delegando alla scuola gran parte del compito della formazione e ingenerando talora fenomeni di dispersione scolastica.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto di Istruzione Superiore "Augusto Righi" ha dietro di sé una lunga

storia: per anni ha saputo essere nel territorio una realtà positiva e propositiva, contribuendo a formare generazioni di professionisti oggi stimati ed affermati. L'identità della nostra scuola si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

Tale formazione culturale è costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, che sono correlati a settori fondamentali per lo sviluppo tecnologico e produttivo del paese. L'obiettivo primario del nostro Istituto scolastico, infatti, è quello di far acquisire a studenti e studentesse, in relazione all'esercizio della professione, un'ampia gamma di tecniche, abilità, conoscenze e competenze, tutte ugualmente necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. L'I.I.S. "A. Righi", già Istituto Tecnico per Geometri, convertito successivamente in settore Tecnologico - Costruzioni, ambiente e territorio, ha acquisito l'attuale denominazione a partire dall'anno scolastico 2012/2013 a seguito del riordino degli Istituti Tecnici; inoltre, a seguito della riforma ha introdotto un nuovo indirizzo, "Trasporti e Logistica - Conduzione del mezzo aereo", e dallo stesso a.s. 2012/2013 ha associato l'Istituto Tecnico per Attività Sociali "Michele Guerrisi", che è andato a costituire il terzo indirizzo di studi in "Chimica, materiali e biotecnologie". I tre indirizzi presentano il primo biennio comune e offrono un'ampia e diversificata offerta formativa. La presenza sul territorio di aziende del settore delle costruzioni e dell'impiantistica, studi di professionisti, la vicinanza di un aeroporto che, sebbene in difficoltà, offre ancora collegamenti aerei nazionali e la collaborazione con le ASP e le strutture pubbliche e private del settore sanitario, hanno permesso di

sviluppare alcuni interessanti percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento post-diploma.

Grazie alla stretta collaborazione con il Collegio Provinciale dei Geometri, con la società di gestione dell'aeroporto e a vari protocolli d'intesa con l'Università, l'ATAM ed il reparto volo della Polizia di Stato, il nostro Istituto Scolastico ha potuto lavorare a progetti mirati allo studio e all'analisi dei bisogni del territorio. Le amministrazioni pubbliche offrono un ottimo supporto per l'orientamento e le attività culturali e molte associazioni culturali private del territorio si sono interfacciate positivamente con la scuola, creando ottime sinergie per lo sviluppo culturale. Prezioso, infine, continua ad essere il contributo degli enti locali di Reggio Calabria, che favoriscono la realizzazione di percorsi formativi, sovente in rete con altre scuole e associazioni culturali, su aspetti inerenti i tre indirizzi di studio.

VINCOLI

Il sistema industriale e, in generale, le attività produttive di tutta la regione, purtroppo, versano in uno stato avvilente di arretratezza (fatte salve singole eccezioni) ed è elevato il tasso di insuccesso delle nuove iniziative imprenditoriali. Ciò penalizza fortemente le istituzioni scolastiche ad indirizzo tecnico; nella provincia di Reggio i settori maggiormente sviluppati sono quello agricolo, per il suo clima mite e la fertilità del terreno, e il terziario. L'economia è chiusa alle relazioni internazionali perché incentrata sulle iniziative produttive di piccole imprese locali, ma anche il mercato interno spesso appare stagnante, oppure su altre attività tradizionali quali la distribuzione commerciale e l'edilizia. Il territorio, inoltre, è stato fortemente investito dalla perdurante

crisi economica e da sempre subisce gli effetti negativi della disoccupazione. Il prolungato allontanamento dal mercato del lavoro o dal sistema formativo comporta il rischio di una maggiore difficoltà di reinserimento.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto si compone di due sedi: il plesso centrale e il plesso che ospita la sede associata. Nel plesso centrale, che originariamente era una struttura di accoglienza per giovani orfani e bisognosi, l'Istituto Tecnico "A. Righi" si insediò fin dai primi anni Sessanta del XX secolo: esso rappresenta, pertanto, la sede storica del nostro Istituto e si caratterizza oggi per un'ampia dotazione di laboratori multimediali di recente allestimento, di aule da disegno, di laboratori scientifici. Tutti i locali sono ampi e luminosi e, grazie a recenti finanziamenti, tutti gli spazi sono stati ripuliti e ridipinti, con sostituzione di porte interne e infissi; in più il cortile esterno è stato riallestito con la bonifica degli spazi verdi e la riorganizzazione dei parcheggi. La grande palestra rappresenta il vero fiore all'occhiello dell'I.I.S. "A. Righi" ed effettivamente poche scuole a Reggio Calabria possono vantare una simile struttura per le attività sportive. Nel corso degli anni, sono stati acquistati pc, LIM (per laboratori, sala conferenze, alette multimediali) e numerosi macchinari dedicati agli indirizzi di studio (stampante 3D, droni, simulatore di volo, termociclatore per l'amplificazione del DNA, ecc.). Nell'intero plesso principale è stato attivato da tempo un collegamento wi-fi e gli insegnanti hanno a

disposizione due postazioni pc in sala docenti e singoli portatili in ogni aula per l'aggiornamento del registro elettronico.

Anche i locali della sede associata sono in ottime condizioni, con aule cablate, un'aula multimediale con sedici postazioni pc a disposizione, laboratori di nuovo allestimento con macchinari all'avanguardia. Particolare attenzione è stata rivolta alla sicurezza degli spazi e degli impianti.

VINCOLI

Le sedi di cui si compone la scuola si trovano nella zona più alta e panoramica della città, a cui è possibile accedere solo attraverso salite lunghe e ripide. L'I.I.S. "A. Righi", pertanto, finora non è direttamente raggiungibile dai mezzi pubblici e ciò ha reso più complessa la situazione logistica dell'Istituto Scolastico. La maggior parte degli studenti, inoltre, è pendolare, poiché proviene da svariati comuni della provincia situati sia lungo la fascia costiera ionica sia lungo quella tirrenica, nonché nell'entroterra collinare e montuoso dell'Aspromonte; quindi la nostra scuola raccoglie allieve e allievi attingendo a un largo bacino d'utenza. In definitiva la collocazione topografica in una parte elevata della città dei due plessi scolastici e la faticosa della rete dei trasporti pubblici urbani ed extraurbani rappresentano i due problemi più onerosi per l'I.I.S. "A. Righi", che contribuiscono, purtroppo, all'elevato numero di ingressi in ritardo degli allievi e delle allieve; alle difficoltà dell'utenza, però, la nostra scuola cerca di rispondere sempre prontamente e con attenzione.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Augusto Righi" – REGGIO CALABRIA | | | | |
|---|--|--------------------------|----------------------|---------------|
| Ricognizione Laboratori | Aeronautica (con simulatore di volo), Meccanica, Elettronica ed Elettrotecnica (n. 1)* | Chimica (nn. 3)* | Disegno (nn. 2) | TOTALE |
| | Controllo del Traffico aereo (n. 1)* | Informatica (nn. 2)* | Fisica (nn. 2)* | |
| | Educazione ambientale (n. 1)* | Lingue straniere (n. 1)* | Microbiologia (n. 1) | |
| | Tecnologico-digitale PNSD (n. 1)* | Multimediale (n. 1)* | Topografia (n. 1)* | |
| | Prove sui materiali (n. 1) | | ////// | |
| | Nn. 5 | Nn. 7 | Nn. 6 | Nn. 18 |
| *Laboratori con collegamento a internet: nn. 13 | | | | |
| L'Istituto è anche dotato di un'Aula Magna, di una palestra multifunzione e di due biblioteche classiche. | | | | |

APPROFONDIMENTO

I laboratori dell'Istituto sono ambienti di studio dotati di collegamento internet, LIM, plotter, stampante 3D e altre strumentazioni innovative e all'avanguardia, funzionali alle sperimentazioni per una didattica attiva e consapevole e all'analisi dei processi tecnico-scientifici, che sono alla base delle competenze connesse con il profilo professionale in uscita dei tre indirizzi di studio. Inoltre, in ogni aula è presente un personal computer per l'uso del registro elettronico e tre aule sono attrezzate di LIM. Il laboratorio di Topografia è dotato di strumentazione altamente tecnologica, come stazioni totali, livelli e strumentazione GPS permanente, che trasmette i dati al centro di elaborazione della Regione Calabria.

L'Istituto è dotato, altresì, di un laboratorio per il Rilievo e la restituzione architettonica, uno per il Calcolo dimensionale e la rappresentazione grafica e uno di Prove sui materiali.

Nuovissimo è il laboratorio di Conduzione del mezzo aereo, dotato di apparecchiature innovative, tra cui il simulatore di volo del monomotore a pistoni Cessna 172 RG con Cockpit generico, postazione pilota e postazione istruttore esterna, e il simulatore di controllo del traffico aereo per la formazione di base dei controllori del traffico aereo e degli addetti al radar.

Nel 2019, inoltre, è stato approntato il nuovo laboratorio linguistico. Presso la sede associata è presente un laboratorio di Biologia e Microbiologia che si è arricchito recentemente di strumentazioni quali un calorimetro, strumenti per la fermentazione e nuovi kit per indagini di ingegneria genetica. Nel 2020 è stato allestito, inoltre, un nuovo laboratorio tecnologico-digitale PNSD.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

La nostra "mission" è, nei suoi tratti essenziali, la formazione di persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società. Per conseguire tale obiettivo primario sono stati individuati alcuni campi principali d'intervento, che consentano ad allieve e allievi di procedere nel percorso formativo senza "incidenti".

| | |
|---------------|--|
| Priorità n. 1 | Potenziamento delle competenze linguistiche e scientifico-tecnologiche degli utenti, valorizzando le risorse umane e strumentali interne ed esterne, anche al fine di ridurre la percentuale di alunne e alunni con giudizio sospeso (almeno nel secondo biennio) sia nelle discipline dell'area comune sia in quelle dell'area professionalizzante. |
| Priorità n. 2 | Individuazione e attuazione di opportune strategie di lavoro e di studio utili a migliorare le prestazioni generali di allieve e allievi, anche per conseguire un miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e lingua inglese nelle prove standardizzate nazionali. |

Per quanto concerne il secondo punto sopra menzionato, il miglioramento dei risultati conseguiti dagli allievi e dalle allieve delle seconde classi dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Righi" nelle prove INVALSI può essere valutato ancora essenzialmente alla luce dei test effettuati nel 2019 (poiché nel 2020 i CBT non sono stati svolti del tutto a causa della pandemia, mentre nel 2021 il persistere dell'emergenza sanitaria ha impedito l'avvio delle prove per le seconde classi). Da questi test era rilevabile un leggero miglioramento, non ancora in linea con i risultati attesi in sede di piano di miglioramento.

Analizzando quei risultati nel particolare e nella stessa scala del Rapporto nazionale, si registrava con rammarico solo in quattro delle nostre sette classi seconde, per quanto concerne le prove di italiano, un esito significativamente superiore o quanto meno equiparabile a classi simili della Regione Calabria e della macroarea di riferimento (Sud/Isole); in matematica il dato appariva complessivamente migliore in almeno sei delle classi seconde. Nel loro complesso, quindi, i punteggi delle prove di italiano erano leggermente in flessione e quelli di matematica presentavano un palese miglioramento rispetto agli esiti delle scuole ubicate in contesti socio-economico-culturali simili. Purtroppo il confronto con il dato nazionale restava poco soddisfacente: nel nostro istituto scolastico in italiano nel 2019 si registrava un esito medio di 178,3 (era 177,2 nel 2018), ancora distante dal punteggio medio registrato in Italia (ossia 194,7); in matematica l'esito medio dei nostri studenti nel 2019 nella stessa scala del rapporto nazionale era di 193,9 (era 186,4 nel 2018) e appariva anch'esso inferiore a quello italiano (199,4).

La varianza tra le classi appariva ancora consistente e questo aspetto ha spinto con più decisione verso una revisione dei criteri per la loro formazione.

In particolare dalla lettura dei dati si notava nelle nostre classi la presenza consistente della tipologia di allievi che nelle prove d'italiano aveva fatto registrare soprattutto livelli di apprendimento 2 e 3 (mentre crescevano moderatamente anche gli studenti di livello 1): in pratica a tali livelli mediani (2-3) nel 2019 era rapportabile l'83,9% della nostra popolazione scolastica femminile (era il 73,9% nel 2018) e il 63,6% di quella maschile (era il 76,3% nel 2018).

Nelle prove di matematica gli studenti di livello 2 e 3 erano complessivamente il 59%:

però, mentre gli allievi maschi di livello 2 e 3 erano diminuiti in modo consistente, poiché raggiungevano il 58,8% (erano il 71,3% nel 2018), le studentesse si attestavano su una percentuale del 59,4% (erano il 56,5% nel 2018 e questo dato continuava ad essere allineato con quello nazionale).

A fronte di questa persistente prevalenza di allievi di livello 2 e 3 si contrapponeva un incremento infinitesimale di sole alunne con livello di apprendimento 5 in italiano; la stessa situazione di lieve crescita si riscontrava in matematica solo per gli allievi maschi, mentre non si registrava alcuna rappresentanza di studentesse di livello eccellente.

Per concludere, i dati INVALSI 2019 evidenziavano un "effetto scuola" in italiano pari sia alla media regionale sia alla media della macroarea di riferimento (Sud/Isole), che restava leggermente negativo rispetto alla media nazionale; tale "effetto scuola" in matematica continuava a rimanere leggermente positivo rispetto al punteggio medio della Regione Calabria, nonché rispetto alla media della macroarea meridionale, mentre rimaneva leggermente inferiore rispetto alla media nazionale.

Considerati tali risultati e il numero tutto sommato contenuto di alunni con giudizio sospeso, soprattutto nel secondo biennio, restano imprescindibili le esigenze di ampliamento e di arricchimento dell'offerta formativa, che puntino al recupero della motivazione e all'approfondimento dell'impegno scolastico. Resta sempre valido il proposito di prevedere ulteriori interventi di potenziamento e approfondimento nella conoscenza della storia e della lingua italiana, in considerazione di una popolazione scolastica caratterizzata da una insufficiente dimestichezza con la lettura.

Nell'anno 2021 è possibile tenere presenti anche i dati delle classi in uscita, che per la seconda volta in Italia si sono sottoposte alle prove Invalsi non solo in italiano e matematica, ma anche in inglese (sia reading sia listening). Anzitutto bisogna sottolineare che a tali prove si è sottoposto il 96,8% (nel 2019 era stato possibile registrare il 100% di partecipazione degli iscritti). Si conferma così l'apprezzamento all'impegno profuso dalla struttura organizzativa del nostro Istituto per conseguire tale risultato.

Le prove delle sei quinte classi in uscita nel 2021 hanno consentito di rilevare che nella metà di esse l'utenza è caratterizzata in maggioranza da allievi che nelle prove d'italiano fanno registrare soprattutto un livello di apprendimento 1 (il più basso), mentre sono assenti i livelli più alti (4 e 5). I risultati, pertanto, sono un po' differenti

rispetto a quanto rilevato ancora nel 2019, quando era stato sostanzialmente confermato il trend degli anni precedenti, che mostrava le nostre classi formate in maniera sempre più consistente da alunni che facevano registrare soprattutto livelli di apprendimento 2 e 3 nelle prove d'italiano e matematica. In quest'ultima disciplina, in effetti, il panorama evidenziato nel 2021 è molto più variegato e nelle classi in uscita (a parte una) sono presenti studentesse e studenti che nelle prova di matematica hanno fatto registrare anche livelli di apprendimento 4 e 5.

Per quanto concerne gli esiti generali delle prove, in matematica si conferma complessivamente un trend in ascesa in quasi tutte le classi, rispetto ai punteggi rilevati in Calabria e nella macroarea di riferimento, mentre in italiano i punteggi generali non si discostano molto da quelli di altri istituti tecnici della Calabria (ma sono significativamente inferiori se confrontati con il resto dell'Italia) e in lingua inglese è stata registrata una tendenza positiva non solo nel reading, ma anche nei test di listening. In merito alle prove d'inglese è bene annotare che i partecipanti hanno ottenuto, comunque, risultati meno apprezzabili nelle prove d'ascolto in lingua originale (listening) e che, quindi, in tale direzione dovranno muoversi anche alcune delle attività di potenziamento inerenti lo studio della lingua straniera.

In generale nel caso delle quinte classi è possibile registrare un "effetto scuola" in italiano che è in linea con la media regionale, ma purtroppo si è attestato nel 2021 sotto la media della macroarea di riferimento (Sud/Isole) e resta leggermente negativo rispetto alla media nazionale; tale "effetto scuola" in matematica ha fatto registrare un ulteriore balzo in avanti e si pone non solo decisamente al di sopra della media della Regione Calabria, ma è anche leggermente superiore rispetto alla media della macroarea meridionale e alla media nazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

Allo scopo di migliorare i livelli di apprendimento e gli esiti nelle prove INVALSI (almeno nel primo biennio) e potenziare le competenze linguistiche e scientifico-tecnologiche (in particolare nel secondo

biennio) per ridurre la percentuale di giudizi sospesi, la scuola propone di rimodulare la Programmazione ricorrendo a forme innovative di personalizzazione del curricolo: sia impiegando le risorse umane destinate al potenziamento, sia rimodulando l'orario con inserimento di una sesta ora di lezione curriculare, sia effettuando prove di verifica per classi parallele con rubriche di valutazione comuni. Tale percorso consentirà di monitorare in maniera obiettiva i risultati di ciascuna classe sulla base di criteri univoci, consentendo di attivare azioni mirate all'innalzamento dei risultati scolastici e dei livelli di apprendimento complessivi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, nonché ad altre lingue dell'Unione Europea.
- 2) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e all'istituzione di legami con il mondo del lavoro.
- 3) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e, in generale, delle attività di laboratorio.
- 4) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e maggiore coinvolgimento di alunne e alunni nelle iniziative organizzate dal nostro Istituto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO
PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)
OBIETTIVI DI PROCESSO FUNZIONALI ALLE PRIORITÀ DEL RAV

| Priorità n. 1 | Traguardi |
|---|--|
| RISULTATI SCOLASTICI Diminuzione del numero di alunni con giudizio sospeso | Diminuire nell'arco di tre anni del 20% il numero di alunni con giudizio sospeso almeno nel secondo biennio, tanto nelle discipline dell'area comune quanto in quelle dell'area professionalizzante, senza incrementare il numero di studentesse e studenti non ammessi. |
| OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO 1) Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio; 2) Avviare percorsi di recupero/potenziamento per gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso; 3) Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche; 4) Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento; 5) Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica ed educino a un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie; | |

6) Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione;

7) Incrementare e rendere coerenti tra loro, oltre che con il miglioramento degli esiti in uscita, gli accordi, formali e non, con soggetti esterni, istituendo forme di collaborazione che producano situazioni formative stimolanti e tali da migliorare le performance degli studenti.

| Priorità n. 2 | Traguardi |
|---|--|
| RISULTATI NELLE PROVE INVALSI Miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e lingua inglese nelle prove standardizzate nazionali | Arrivare nell'arco di tre anni a non più del 30% di allieve ed allievi che conseguono risultati ai livelli 1 e 2 in italiano e lingua inglese nell'ambito delle prove INVALSI. |
| OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO 1) Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio; 2) Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica; 3) Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche; 4) Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento; 5) Avviare percorsi di recupero/potenziamento per gruppi di livello, attraverso la par | |

tecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso;

6) Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica di disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione.

NOTAZIONI

La scelta degli obiettivi, secondo l'ordine di priorità in base al quale sono stati ordinati, derivata dalla necessità di agire su più fronti, rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, attraverso azioni mirate a suscitare curiosità e interessi, favorendo in generale la maturazione di competenze trasversali, tra cui la capacità di autovalutazione e l'acquisizione di un adeguato metodo di studio, senza però trascurare gli interventi di ripresa dei contenuti e di lavoro sulle competenze disciplinari, attraverso interventi mirati di recupero e consolidamento, nei limiti delle risorse che l'istituto potrà mettere in campo.

Importanti strumenti di intervento saranno tutte quelle azioni volte a rendere omogeneo il progetto didattico attraverso il confronto collegiale, rafforzato da elaborazione e somministrazione di prove comuni di livello.

La formazione del personale, soprattutto di quello docente, avrà come scopo il collegamento, da potenziare, con l'innovazione didattica e con quella più in generale, delle nuove tecnologie, cesura generazionale con le nuove generazioni che, con quelle, sono nate.

Un altro fronte d'azione dovrà essere attivato, cioè quello dell'incremento delle collaborazioni con l'esterno, per ampliare le opportunità formative, produrre occasioni di confronto, permettere l'uscita dall'autoreferenzialità.

| Priorità n. 1 | Obiettivo di processo in via di attuazione nel triennio |
|---|--|
| RISULTATI SCOLASTICI Diminuzione del numero di alunni con giudizio sospeso. | <p>1) Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio.</p> <p>Risultati attesi: sviluppo del confronto tra docenti, rafforzamento della motivazione allo studio, incremento partecipazione attiva alle lezioni, potenziamento competenze. Diminuzione del 20% allievi con giudizio sospeso senza incremento ripetenti. Massimo 30% alunni a livello 1 e 2 nelle prove INVALSI (solo secondo anno).</p> <p>Indicatori di monitoraggio: esiti verifiche periodiche risultanti da registri disciplinari docenti e verbali riunioni C.d.C.; verifiche modalità di coinvolgimento allieve ed allievi; analisi percentuale alunni sospesi e promossi a giugno.</p> <p>Modalità di rilevazione: controllo programmazioni, verbali, registri attività; valutazioni ed esiti scrutini; esiti prove INVALSI.</p> <p>Tempi realizzazione: intero anno scolastico.</p> |
| | <p>2) Avviare percorsi di recupero/potenziamento per gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.</p> <p>Risultati attesi: diminuzione del 20% allievi con giudizio sospeso senza incremento ripetenti. Massimo 30% alunni a livello 1 e 2 nelle prove INVALSI (solo secondo anno); incremento livelli complessivi competenze; incremento livelli alti competenze.</p> <p>Indicatori di monitoraggio: registri attività, esiti verifiche preliminari e successive agli interventi,</p> |



| | |
|--|---|
| | <p>valutazioni finali; progetti attivati; esiti prove INVALSI.</p> <p>Modalità di rilevazione: controllo registri attività e registri dei docenti titolari delle discipline coinvolte; rilevazione progetti attivati.</p> <p>Tempi realizzazione: intero anno scolastico, nell'ambito dell'azione didattica ordinaria; immediatamente dopo il primo quadrimestre, per interventi di recupero oltre l'orario curricolare.</p> |
| | <p>3) Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche.</p> <p>Risultati attesi: rivitalizzare l'individuazione collegiale di obiettivi didattici fondamentali e di metodi innovativi; valorizzare le capacità propositive dei docenti; produrre prove standardizzate comuni di rilevazione livelli; produrre strategie di innovazione e di sviluppo motivazionale.</p> <p>Indicatori di monitoraggio: riunioni di dipartimento finalizzate all'obiettivo di processo; produzione di materiali e documenti attinenti l'obiettivo da conseguire; rilevazione strategie comuni; rafforzamento competenze alunni; diminuzione del 25% alunni con giudizio sospeso, con ripetenti stabili o diminuzione; massimo 30% alunni a livello 1 e 2 nelle prove INVALSI.</p> <p>Modalità di rilevazione: controllo verbali riunioni dipartimentali.</p> <p>Tempi realizzazione: intero anno scolastico.</p> |
| | <p>4) Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento.</p> <p>Risultati attesi: definire una base di saperi comuni che</p> |



| | |
|--|---|
| | <p>vada oltre la varietà d'indirizzi e la varianza tra le classi; migliorare la collaborazione e il confronto tra docenti; incoraggiare il confronto tra classi; accrescere l'abitudine alle prove standardizzate e creare stimoli esterni al miglioramento.</p> <p>Indicatori di monitoraggio: definizione collegiale di prove disciplinari comuni periodiche, somministrazione delle stesse, analisi dei risultati delle prove.</p> <p>Modalità di rilevazione: prove elaborate, esiti delle prove, dati di confronto tra classi diverse.</p> <p>Tempi realizzazione: intero anno scolastico.</p> |
| | <p>5) Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica ed educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie.</p> <p>Risultati attesi: sviluppare attraverso progetti formativi ulteriori pratiche didattiche innovative; stimolare l'attenzione sulle potenzialità delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nella pratica didattica.</p> <p>Indicatori di monitoraggio: corsi di formazione attivati; rilevazioni periodiche dei processi di innovazione nella didattica.</p> <p>Modalità di rilevazione: rilevazione della tipologia, quantità e durata dei corsi e rilevazione dei processi didattici innovativi.</p> <p>Tempi realizzazione: parte finale dell'anno scolastico (primavera).</p> |
| | <p>6) Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione.</p> <p>Risultati attesi: individuare le competenze comuni</p> |



| | |
|--|---|
| | <p>attese e le attività che ne permettono il conseguimento; definire la tipologia degli strumenti di rilevazione dei risultati.</p> <p>Indicatori di monitoraggio: definizione e compilazione griglia delle competenze trasversali; esplicitare agli studenti i risultati attesi e le modalità di rilevazione; rilevazione dei livelli di conseguimento delle competenze presso gli studenti.</p> <p>Modalità di rilevazione: avviare attività programmate per la maturazione delle competenze; somministrazione verifiche programmate; compilazione registri delle attività.</p> <p>Tempi realizzazione: intero anno scolastico.</p> |
| | <p>7) Incrementare e rendere coerenti tra loro, oltre che con il miglioramento degli esiti in uscita, gli accordi, formali e non, consoggetti esterni, istituendo forme di collaborazione che producano situazioni formative stimolanti e tali da migliorare le performance degli studenti.</p> <p>Risultati attesi: istituire accordi di collaborazione, formalizzati e non, che possano ampliare le occasioni formative e gli stimoli all'apprendimento per gli studenti dell'istituto; sviluppare occasioni a carattere formativo; accrescere rapporti di partenariato con agenzie formative extrascolastiche; condividere delle strategie con il territorio e l'utenza di riferimento; procedere con l'incremento di accordi formalizzati.</p> <p>Indicatori di monitoraggio: verificare la conclusione di incontri con enti, associazioni culturali, amministrazioni, oppure la conclusione di incontri/confronti con partner esterni, con funzione strategica nel territorio; procedere con la stipula di convenzioni e accordi a carattere formale.</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Modalità di rilevazione: verificare attività realizzate, come stipule di protocolli d'intesa, accordi formalizzati con partner esterni; verificare coerenza accordi e collaborazioni con gli obiettivi di miglioramento.</p> <p>Tempi realizzazione: intero anno scolastico.</p> |
|--|---|

| Priorità n. 2 | Obiettivo di processo in via di attuazione nel triennio |
|--|---|
| <p>RISULTATI NELLE PROVE INVALSI</p> <p>Miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e lingua inglese nelle annuali prove standardizzate nazionali</p> | <p>1) Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio.</p> <p>Risultati attesi: sviluppo del confronto tra docenti, rafforzamento della motivazione allo studio, incremento partecipazione attiva alle lezioni, potenziamento competenze. Diminuzione del 20% allievi con giudizio sospeso senza incremento ripetenti. Massimo 30% alunni a livello 1 e 2 nelle prove INVALSI (solo secondo anno).</p> <p>Indicatori di monitoraggio: esiti verifiche periodiche risultanti da registri disciplinari docenti e verbali riunioni C.d.C.; verifiche modalità di coinvolgimento allieve ed allievi; analisi percentuale alunni sospesi e promossi a giugno.</p> <p>Modalità di rilevazione: controllo programmazioni, verbali, registri attività; valutazioni ed esiti scrutini; esiti prove INVALSI.</p> <p>Tempi realizzazione: intero anno scolastico.</p> |
| | <p>2) Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica.</p> <p>Risultati attesi: introdurre, nell'azione didattica, metodologie che sollecitino la partecipazione attiva del discente alla stessa, ne sviluppino il senso critico, consentano un accrescimento complessivo delle sue competenze.</p> <p>Indicatori di monitoraggio: procedere con la procedura</p> |



| | |
|--|---|
| | <p>mmazione di attività didattiche; rilevare il gradimento delle innovazioni proposte, verificare incrementi nella partecipazione attiva, registrare eventuale sviluppo di competenze trasversali e disciplinari.</p> <p>Modalità di rilevazione: esaminare nuove programmazioni, confrontare documentazione varia di singoli docenti e dei dipartimenti, esaminare prodotti didattici e scelte metodologiche documentate.</p> <p>Tempi realizzazione: intero anno scolastico.</p> |
| | <p>3) Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche.</p> <p>Risultati attesi: rivitalizzare l'individuazione collegiale di obiettivi didattici fondamentali e di metodi innovativi; valorizzare le capacità propositive dei docenti; produrre prove standardizzate comuni di rilevazione livelli; produrre strategie di innovazione e di sviluppo motivazionale.</p> <p>Indicatori di monitoraggio: riunioni di dipartimento finalizzate all'obiettivo di processo; produzione di materiali e documenti attinenti l'obiettivo da conseguire; rilevazione strategie comuni; rafforzamento competenze alunni; diminuzione del 25% alunni con giudizio sospeso, con ripetenti stabili o indiminuzione; massimo 30% alunni a livello 1 e 2 nelle prove INVALSI.</p> <p>Modalità di rilevazione: controllo verbali riunioni dipartimentali.</p> <p>Tempi realizzazione: intero anno scolastico.</p> |
| | <p>4) Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento.</p> |



| | |
|--|--|
| | <p>Risultati attesi: definire una base di saperi comuni che vada oltre la varietà d'indirizzi e la varianza tra le classi; migliorare la collaborazione e il confronto tra docenti; incoraggiare il confronto tra classi; accrescere l'abitudine alle prove standardizzate e creare stimoli esterni al miglioramento.</p> <p>Indicatori di monitoraggio: definizione collegiale di prove disciplinari comuni periodiche, somministrazione delle stesse, analisi dei risultati delle prove.</p> <p>Modalità di rilevazione: prove elaborate, esiti delle prove, dati di confronto tra classi diverse.</p> <p>Tempi realizzazione: intero anno scolastico.</p> |
| | <p>5) Avviare percorsi di recupero/potenziamento per gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.</p> <p>Risultati attesi: diminuzione del 20% allievi con giudizio sospeso senza incremento ripetenti. Massimo 30% all'anno a livello 1 e 2 nelle prove INVALSI (solo secondo anno); incremento livelli complessivi competenze; incremento livelli alti competenze.</p> <p>Indicatori di monitoraggio: registri attività, esiti verifiche preliminari e successive agli interventi, valutazioni finali; progetti attivati; esiti prove INVALSI.</p> <p>Modalità di rilevazione: controllo registri attività e registri dei docenti titolari delle discipline coinvolte; rilevazione progetti attivati.</p> <p>Tempi realizzazione: intero anno scolastico, nell'ambito dell'azione didattica ordinaria; immediatamente dopo il primo quadrimestre, per interventi di recupero oltre</p> |

| | |
|--|---|
| | l'orario curricolare. |
| | <p>6) Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione.</p> <p>Risultati attesi: individuare le competenze comuni attese e le attività che ne permettono il conseguimento; definire la tipologia degli strumenti di rilevazione dei risultati.</p> <p>Indicatori di monitoraggio: definizione e compilazione griglia delle competenze trasversali; esplicitare agli studenti i risultati attesi e le modalità di rilevazione; rilevazione dei livelli di conseguimento delle competenze presso gli studenti.</p> <p>Modalità di rilevazione: avviare attività programmate per la maturazione delle competenze; somministrazione verifiche programmate; compilazione registri delle attività.</p> <p>Tempi realizzazione: intero anno scolastico.</p> |

PRINCIPALI AREE ED ELEMENTI DI INNOVAZIONE

I principali elementi di innovazione che caratterizzano l'Istituto ed il PTOF 2022/2025 riguardano gli aspetti della didattica nelle pratiche di insegnamento/apprendimento, al fine di attuare processi didattici innovativi, nelle pratiche di verifica e valutazione degli apprendimenti e dei processi di maturazione, affinché siano più rispondenti alle nuove esigenze e ai cambiamenti di natura sociale, e nell'ambito dello sviluppo

delle reti tra scuole, al fine di creare un ambiente di apprendimento stimolante e dinamico, che fornisca una robusta preparazione di base e di indirizzo attraverso le strutture e i linguaggi più efficaci.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Anzitutto bisogna far partire la programmazione dall'analisi dei bisogni, organizzando percorsi personalizzati, e perseguire obiettivi trasversali, di natura formativa e didattica, strettamente collegati alla particolare fisionomia di ogni classe.

Inoltre bisogna promuovere forme di didattica adeguate alle caratteristiche dei vari indirizzi e alle esigenze dell'utenza, per esempio di tipo modulare o laboratoriale.

Si deve organizzare la classe in gruppi con competenze diverse, tramite forme attive di interazione, migliorando i risultati anche attraverso la metodologia del peer tutoring.

Appare necessario, inoltre, implementare la didattica per competenze, del learning-by-doing, la didattica del fare, controbilanciato dalla puntuale azione di riflessione sull'esperienza maturata, usando metodologie didattiche altamente inclusive.

È imprescindibile attivare iniziative di recupero infracurricolari ed extracurricolari che assicurino il saldo delle carenze.

Infine bisogna qualificare le competenze degli alunni attraverso esperienze di laboratorio progettuale con utilizzo di strumenti informatici specifici del settore e potenziare l'apprendimento delle lingue straniere anche con la metodologia CLIL e la partecipazione ai progetti europei ed internazionali per la mobilità degli studenti (come Intercultura, etc).

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà concepita e attuata come monitoraggio continuo per l'accertamento della situazione culturale degli alunni, non solo nel momento conclusivo (valutazione sommativa) dei percorsi didattici, ma anche nel momento iniziale (valutazione diagnostica) e nei momenti intermedi (valutazione formativa). In questa direzione troveranno maggiore spazio forme di misurazione e di valutazione basate su prove strutturate e semistrutturate, senza implicare, però, l'abbandono delle prove tradizionali (temi, riassunti, commenti, traduzioni, risoluzioni di problemi, etc) ancora didatticamente importanti. Sarà effettuata la somministrazione di prove di verifica per classi parallele, ai fini di un monitoraggio interno.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO STATALE

CARTA D'IDENTITA' DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Augusto Righi" -Reggio C.

Denominazione: Istituto d'Istruzione Superiore "A. Righi" con sede associata ITAS "M. Guerrisi"

Codice meccanografico: RCIS034004

Il nostro Istituto si articola su due plessi (principale e sede associata ex ITAS, dotata di codice meccanografico autonomo RCTL03401R).

Recapiti:

Tel. 0965499455 (Centralino) – Telefax 0965499454

E-mail: rcis034004@istruzione.it – PEC: rcis034004@pec.istruzione.it – Sito:

www.iisrighi.edu.it

INDIRIZZI ATTIVATI E TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Gli alunni e le alunne che seguono il percorso di studi previsto da questo indirizzo dovranno possedere un'adeguata formazione culturale di base, accompagnata da buone capacità linguistiche espressive. Anzitutto dovranno essere acquisite le seguenti **competenze comuni** a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici);
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Studentesse e studenti dovranno acquisire anche le seguenti **competenze specifiche di indirizzo:**

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Gli alunni e le alunne che seguono il percorso di studi previsto da questo indirizzo dovranno possedere un'adeguata formazione culturale di base, accompagnata da buone capacità linguistiche espressive. Anzitutto dovranno essere acquisite le seguenti **competenze comuni** a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici);

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per

progetti;

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Studentesse e studenti dovranno acquisire anche le seguenti **competenze specifiche di indirizzo:**

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

INDIRIZZO: CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - TRASPORTI E LOGISTICA

Gli alunni e le alunne che seguono il percorso di studi previsto da questo indirizzo dovranno possedere un'adeguata formazione culturale di base, accompagnata da buone capacità linguistiche espressive. Anzitutto dovranno essere acquisite le seguenti **competenze comuni** a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici);

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Studentesse e studenti dovranno acquisire anche le seguenti **competenze specifiche di indirizzo:**

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo;
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile e intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e gestire le relative comunicazioni;
- gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza e in arrivo;
- operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (safety e security) nel trasporto aereo.

INSEGNAMENTI, QUADRI ORARIO E SBOCCHI PROFESSIONALI

L'indirizzo di studio "Chimica, Materiali e Biotecnologie" – "Biotecnologie sanitarie".

Il diplomato in "Chimica, Materiali e Biotecnologie", oltre a possedere un'adeguata formazione culturale di base, accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, negli anni acquisisce:

- ^a competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ^a competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva;
- ^a capacità di collaborazione, nei contesti produttivi di interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi;
- ^a competenze per l'analisi dei reflui nel rispetto delle normative per la

- tutela ambientale;
- ^a competenze nell'applicazione dei principi e degli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
 - ^a capacità di collaborare alla pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
 - ^a capacità di verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza, controlla il ciclo di produzione utilizzando software dedicati sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti.

In più il nostro diplomato integra competenze di chimica, biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese.

Oltre alla possibilità di iscriversi a tutte le facoltà universitarie, il Diploma di Chimica, materiali e biotecnologie sanitarie offre numerosi sbocchi occupazionali:

- ^a inserimento nelle strutture del Sistema sanitario nazionale, aziende ospedaliere, laboratori specializzati pubblici e privati;
- ^a impiego presso Università e altri Istituti ed Enti di ricerca pubblici e privati;
- ^a inserimento in industrie farmaceutiche e biotecnologiche;
- ^a inserimento nei Centri di ricerca e sviluppo di prodotti diagnostici biotecnologici dell'area sanitaria;
- ^a inserimento nei Centri di servizi biotecnologici;

- ^a inserimento negli Enti preposti alla elaborazione di normative sanitarie o brevettali riguardanti l'utilizzo di prodotti biotecnologici.

| Indirizzo: "Chimica, materiali e biotecnologie" - "Biotecnologie sanitarie" | Primo Biennio | | Secondo Biennio | | Quinto anno |
|--|---------------|-----------|-----------------|-----------|-------------|
| | Classe I | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V |
| DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO | | | | | |
| Religione / Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia generale ed economica | 1 | /// | /// | /// | /// |
| Lingua e cultura straniera (Inglese) | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | /// | /// | /// |
| Matematica (con Informatica) | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze integrate (Fisica) | 3 | 3 | /// | /// | /// |
| Scienze integrate (Scienze della Terra, Biologia) | 2 | 2 | /// | /// | /// |
| Scienze integrate (Chimica) | 3 | 3 | /// | /// | /// |
| Tecnologie e tecniche della rappr. grafica (T.T.R.G.) | 3 | 3 | /// | /// | /// |
| Tecnologie informatiche | 3 | /// | /// | /// | /// |
| Scienze e tecnologie applicate (S.T.A.) | /// | 3 | /// | /// | /// |

| Indirizzo: "Chimica, materiali e biotecnologie" - "Biotecnologie sanitarie" | Primo Biennio | | Secondo Biennio | | Quinto anno |
|--|---------------|-----------|-----------------|-----------|-------------|
| | Classe I | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V |
| DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO | | | | | |
| Complementi di matematica | /// | /// | 1 | 1 | /// |
| Chimica analitica e strumentale | /// | /// | 3 | 3 | /// |
| Chimica organica e biochimica | /// | /// | 3 | 3 | 4 |
| Biologia, microbiologia e Tecnologie di controllo sanitario | /// | /// | 4 | 4 | 4 |
| Igiene, anatomia, fisiologia, patologia | /// | /// | 6 | 6 | 6 |
| Legislazione sanitaria | /// | /// | /// | /// | 3 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 33 | 32 | 32 | 32 | 32 |

L'indirizzo di studio "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (C.A.T.).

Il diplomato in "Costruzioni, Ambiente e Territorio", oltre a possedere un'adeguata formazione culturale di base, accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, è in possesso di specifici requisiti:

- ^a ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la

- rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- ^a possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
 - ^a ha competenze nella stima dei terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
 - ^a possiede competenze relative all'amministrazione di immobili;
 - ^a opera autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili; relativamente ai fabbricati interviene nei processi di conversione dell'energia e de loro controllo;
 - ^a è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco-compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente.

Oltre alla possibilità di iscriversi a tutte le facoltà universitarie, il Diploma di "Tecnico in Costruzioni, Ambiente e Territorio" offre numerosi sbocchi occupazionali:

- ^a libera professione;
- ^a dipendente di imprese edili e/o immobiliari: progettazioni, conduzione di cantieri, compravendita di immobili;
- ^a perito assicurativo, dipendente nel settore bancario;
- ^a professionista in tutte le attività connesse agli aspetti normativi, giuridici o legislativi e giuridici degli immobili (successioni, condoni, accatastamenti);
- ^a impiegato presso la pubblica amministrazione.

| Indirizzo: "Costruzioni, Ambiente e Territorio" - | Primo Biennio | | Secondo Biennio | | Quinto anno |
|---|---------------|-----------|-----------------|-----------|-------------|
| | Classe I | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V |
| Religione / Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia generale ed economica | 1 | /// | /// | /// | /// |
| Lingua e cultura straniera (Inglese) | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Elementi di Diritto ed economia | 2 | 2 | /// | /// | /// |
| Matematica (con Informatica) | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze integrate (Fisica) | 3 | 3 | /// | /// | /// |
| Scienze integrate (Scienze della Terra, Biologia) | 2 | 2 | /// | /// | /// |
| Scienze integrate (Chimica) | 3 | 3 | /// | /// | /// |
| Tecnologie e tecniche della rappr. grafica (T.T.R.G.) | 3 | 3 | /// | /// | /// |
| Tecnologie informatiche | 3 | /// | /// | /// | /// |
| Scienze e tecnologie applicate (S.T.A.) | /// | 3 | /// | /// | /// |

| Indirizzo: "Costruzioni, Ambiente e Territorio" – | Primo Biennio | | Secondo Biennio | | Quinto anno |
|---|---------------|-----------|-----------------|-----------|-------------|
| | Classe I | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V |
| Complementi di matematica | /// | /// | 1 | 1 | /// |
| Progettazione, costruzioni e impianti | /// | /// | 7 | 6 | 7 |
| Topografia | /// | /// | 4 | 4 | 4 |
| Geopedologia, economia, estimo | /// | /// | 3 | 4 | 4 |
| Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro | /// | /// | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 33 | 32 | 32 | 32 | 32 |

L'indirizzo di studio "Trasporti e Logistica" – "Conduzione del mezzo aereo".

Il diplomato in "Trasporti e Logistica", oltre a possedere un'adeguata formazione culturale di base, accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, è in possesso dei seguenti specifici requisiti:

- ^a ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi e l'organizzazione di servizi logistici;
- ^a possiede competenze e conoscenze che riguardano le diversificate articolazioni del trasporto aereo;

- ^a acquisisce una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore aeronautico e di quelli collaterali;
- ^a integra le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti del mezzo aereo, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- ^a è in grado di operare autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- ^a esprime le proprie competenze nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- ^a applica le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- ^a relativamente alle tipologie d'intervento, agisce nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie e internazionali per la sicurezza dei mezzi, dei servizi e del lavoro, nonché del trasporto di merci pericolose;
- ^a collabora nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Oltre alla possibilità di iscriversi a tutte le facoltà universitarie, il Diploma di "Tecnico in Trasporti e Logistica" offre numerosi sbocchi occupazionali:

- ^a assunzione nelle compagnie di trasporto aereo di linea o non di linea (conduzione/costruzione del mezzo aereo);
- ^a inserimento in aziende di costruzioni aeronautiche o di manutenzione aeronautiche o altri servizi logistici alle imprese (conduzione/costruzione del mezzo aereo);
- ^a accesso alla professione di Controllore del traffico aereo; all'impiego

nei servizi di Assistenza al volo; nei servizi meteorologici aeroportuali (conduzione/costruzione del mezzo aereo);

^a impiegato presso la pubblica amministrazione.

Inoltre può intraprendere tutti i corsi di brevetto per pilota civile di aereo o elicottero e può accedere alle selezioni per i corsi di pilota presso l'Aeronautica Militare o altre Forze armate (conduzione del mezzo aereo).

| Indirizzo: "Trasporti e logistica" - "Conduzione del mezzo aereo" | Primo Biennio | | Secondo Biennio | | Quinto anno |
|--|---------------|-----------|-----------------|-----------|-------------|
| | Classe I | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V |
| Religione / Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia generale ed economica | 1 | /// | /// | /// | /// |
| Lingua e cultura straniera (Inglese) | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica (con Informatica) | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze integrate (Fisica) | 3 | 3 | /// | /// | /// |
| Scienze integrate (Scienze della Terra, Biologia) | 2 | 2 | /// | /// | /// |
| Scienze integrate (Chimica) | 3 | 3 | /// | /// | /// |
| Tecnologie e tecniche della rappr. grafica (T.T.R.G.) | 3 | 3 | /// | /// | /// |

| | | | | | |
|---|-----|-----|-----|-----|-----|
| Tecnologie informatiche | 3 | /// | /// | /// | /// |
| Scienze e tecnologie applicate (S.T.A.) | /// | 3 | /// | /// | /// |

| Indirizzo: "Trasporti e logistica" - "Conduzione del mezzo aereo" | Primo Biennio | | Secondo Biennio | | Quinto anno |
|--|---------------|-----------|-----------------|-----------|-------------|
| | Classe I | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V |
| DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO | | | | | |
| Complementi di matematica | /// | /// | 1 | 1 | /// |
| Elettrotecnica, elettronica e automazione | /// | /// | 3 | 3 | 3 |
| Scienze della navigazione, struttura e conduzione del mezzo | /// | /// | 5 | 5 | 8 |
| Meccanica e macchine | /// | /// | 3 | 3 | 4 |
| Logistica | /// | /// | 3 | 3 | /// |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 33 | 32 | 32 | 32 | 32 |

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il Diplomato in CAT entra in possesso di capacità e competenze relative ai seguenti settori: rilievo topografico strumentale; restituzione grafica mediante mezzi informatici; utilizzo di nuovi materiali e nuove tecnologie costruttive; sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro; pianificazione del territorio; gestione ed organizzazione di un cantiere; valutazione e stima di beni immobili.

Traguardi di apprendimento: la formazione, integrata da capacità linguistico espressive e logico-matematiche, è completata da buone conoscenze economiche, giuridiche e amministrative. Inoltre, frequenti esercitazioni e incontri con esperienze reali rendono familiari all'alunno le moderne tecniche operative e ne stimolano la propensione al continuo aggiornamento, assegnando una particolare sensibilizzazione ed educazione alle pratiche riguardanti la sostenibilità ambientale ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Anche la letteratura italiana, la storia, la lingua inglese concorrono alla formazione culturale complessiva. Le materie scientifiche, fisica, chimica, scienze, e biologia, presenti nel biennio, arricchiscono il curriculum, permettendo di affrontare consapevolmente le discipline d'indirizzo. L'uso delle nuove tecnologie è finalizzato non solo alla conoscenza di programmi di videoscrittura e di presentazione, ma anche per lo svolgimento di calcoli e per l'applicazione di programmi relativi al disegno (autocad), secondo gli attuali sistemi di progettazione.

INDIRIZZO: CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO – TRASPORTI E LOGISTICA

Il Diplomato in TL ha capacità e competenze relative ai seguenti settori: a) Conduzione del mezzo aereo; b) Assistenza alla navigazione aerea; c)

Gestione e controllo del traffico aereo; d) Meteorologia; e) Pianificazione dei trasporti e infrastrutture; f) Gestione dell'impresa di trasporti e della logistica.

Traguardi di apprendimento: il corso di studi Trasporti e Logistica - Conduzione del mezzo aereo offre una formazione completa nel settore della pianificazione e gestione dei trasporti, con particolare riferimento al settore aeronautico. La formazione comprende capacità linguistiche, logico-matematiche e di lessico specifico in lingua inglese; si fonda inoltre sulle materie scientifiche, quali chimica, fisica e disegno tecnico, presenti nel biennio iniziale (con uso dei relativi laboratori) e propedeutiche allo studio delle discipline tecniche. Scienze della navigazione, Struttura e costruzione del mezzo aereo, Logistica, Meccanica, Elettronica, Lingua inglese e Diritto sono le discipline di indirizzo che rivestono un'importanza strategica per lo sviluppo di competenze specifiche. Tale sviluppo si realizza grazie al costante connubio tra teoria e esercizio: le lezioni vengono sperimentate nei laboratori per mettere in pratica quanto appreso utilizzando un variegato apparato strumentale (simulatore di volo per i fondamentali di pilotaggio, sistemi di comunicazioni aeronautiche, galleria del vento, strumentazione elettronica e Arduino, etc). L'inglese tecnico ricopre una notevole importanza nello studio delle discipline d'indirizzo e in particolare per le comunicazioni aeronautiche. Le attività laboratoriali, che spesso possono risultare appassionanti, stimolano la curiosità e l'approfondimento delle discipline stesse, promuovendo l'esecuzione di compiti reali e di conseguenza l'acquisizione di competenze specifiche, ampiamente spendibili in numerosi contesti lavorativi affini ai trasporti, settore in continua crescita ed innovazione. L'Istituto è dotato di un simulatore di volo e di uno del traffico aereo: il simulatore di volo "Elite Evolution" BITD

(Basic Instrument Training Devices) riproduce il monomotore a pistoni Cessna 172 RG con Cockpit generico, postazione pilota e postazione istruttore esterna. Le sue caratteristiche principali consistono in una riproduzione dei sistemi di comunicazione, di navigazione e relativa strumentazione di base del velivolo (orizzonte artificiale, altimetro, variometro, girodirezionale); si ha la possibilità di riprodurre le anomalie del sistema simulato; il simulatore è dotato, inoltre, di un sistema visivo esterno (Real-View Database Italia) con collegamento e proiezione su schermi di grandi dimensioni. Il suo uso può portare alla certificazione in accordo alle JAR-STD 4A per BITD con emissione QTG (Qualification Test Guide) ed è prevista la possibilità di aggiornamento del sistema per l'ottenimento di certificazioni superiori (FNPT Level I - II, Flight Navigation and Procedures Trainer). Il simulatore di controllo del traffico aereo consiste nell'implementazione di un software per la formazione di base dei controllori del traffico aereo, degli addetti al radar ed in generale al personale addetto all'ATM. La configurazione comprende le seguenti postazioni: supervisore-istruttore, torre-allievo CTA, allievo AFIS, controllore radar (APP, ACC, Ground), 8 pseudo piloti/controllore radar.

CERTIFICAZIONI

Dal mese di aprile 2019 l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Autorità unica di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia) riconosce il Corso di studi quinquennale dell'Istituto "A. Righi" di Reggio Calabria (corso di studi Trasporti e logistica) quale percorso formativo idoneo al conseguimento della Licenza di Operatore FIS, ai sensi del Regolamento ENAC sulla

“Licenza di Operatore del servizio di Informazioni Volo (FISO)”. La licenza di operatore FIS è un titolo rilasciato da ENAC che autorizza il suo titolare ad erogare il Flight Information Service (FIS), all’interno degli Spazi Aerei di classe “G”. Pertanto al titolare di tale Licenza è consentita l’erogazione di tale servizio all’interno delle Regioni Informazioni Volo (FIR) e nelle zone di Traffico Aeroportuale di Aeroporti presso cui è fornito un Servizio Informazioni Volo (ATZ/AFIS). La Licenza FISO (Flight Information Service Officer) è un titolo aeronautico richiesto sia da ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo) che dagli altri provider di Servizi della Navigazione Aerea per l’erogazione dei relativi servizi aeronautici di assistenza al volo. Il titolo consente di lavorare come operatore presso ente FIS (aeroporti minori con Ente AFIS, ARO, Enti FIC, Operatori di scalo). Consente pure, dopo opportuno addestramento, la specializzazione di Unità Operativa. Inoltre la Licenza Operatore FIS è spesso richiesta anche dai Gestori aeroportuali e delle più importanti aviosuperfici; inoltre essa copre lo svolgimento delle funzioni associate alla preesistente Licenza di Operatore di Stazione Aeronautica (ORSA), ormai soppressa.

INDIRIZZI DI STUDIO E CURVATURE

Indirizzo “Biotecnologie sanitarie, chimica e materiali” - Curvatura Biomedicina e professioni sanitarie: si tratta di una moderna ed innovativa curvatura capace di trasferire agli studenti contenuti scientifici finalizzati a prepararli nel superamento dei test di ammissione alle facoltà a numero chiuso come Medicina e Chirurgia, Professioni Sanitarie, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Farmacia. Docenti provenienti dal mondo universitario, medici, professionisti del settore, studiosi provenienti dal mondo della ricerca, amplieranno il bagaglio culturale

degli studenti in anatomia, fisiologia, chimica medica, chimica, fisica, matematica, biologia e microbiologia.

Indirizzo "Costruzioni ambiente e territorio" - Curvatura Architettura di interni e sostenibilità ambientale: questa nuova curvatura ha come obiettivo specifico la formazione di una figura professionale moderna e dinamica, in grado di adeguarsi ai repentini mutamenti tecnologici e professionali, legata sinergicamente alle esigenze del territorio e al nuovo profilo professionale del Tecnico che si diploma in Costruzioni Ambiente e Territorio. La definizione di questo percorso di studi si attua con la programmazione disciplinare di indirizzo tecnico che si basa sull'inserimento di nuovi ambiti formativi quali: 1) Architettura di Interni, Animazioni CAD, Domotica e Termografia; 2) Bioarchitettura e nuovi materiali; 3) Architettura del paesaggio e sostenibilità ambientale; 4) Rilievo e Ispezioni con i Droni.

Il Diplomato, a fronte di questo percorso formativo, sarà in grado di seguire la progettazione nelle diverse fasi attraverso l'impiego di materiali ecocompatibili, valutare l'impatto ambientale fornendo indicazioni per il riutilizzo/riciclo dei materiali di rifiuto o che abbiano esaurito il loro ciclo di impiego; inoltre saprà definire la progettazione e la post-progettazione con l'uso di tecniche di Animazione CAD e realtà virtuale aumentata. Sarà pure in grado di pervenire alla gestione integrata dell'edificio attraverso l'uso della Domotica, anche in remoto, e di procedere all'analisi energetica degli involucri edilizi anche con l'utilizzo di termocamere; infine saprà eseguire ispezioni, rilievi topografici e ambientali con l'utilizzo di droni. Le competenze acquisite forniranno il bagaglio tecnico e culturale necessario sia in ambito lavorativo che in funzione di eventuali percorsi universitari.

Indirizzo "Trasporti e logistica - Conduzione del mezzo aereo" - Curvatura Controllo del traffico aereo: questa è una curvatura che permetterà agli studenti di approfondire le conoscenze in merito al controllo del traffico aereo. Studieranno con esperti del settore, provenienti dalle professioni aeronautiche (Reparto Volo della Polizia di Stato, ENAV, ENAC, Aeroclub, etc) discipline attinenti la futura professione.

PCTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

INFORMAZIONI GENERALI

Il progetto qui appena delineato è il risultato del precedente progetto di Alternanza scuola-lavoro modificato e rielaborato in seguito all'emanazione della legge n.145 del 30 dicembre 2018 e seguendo le indicazioni contenute nelle Linee Guida adottate col Decreto n.774 del 4 settembre 2019. Tra le modifiche introdotte vi è la nuova denominazione: Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (in seguito P.C.T.O.) e la riduzione del numero minimo di ore previste per l'ammissione agli Esami di Stato che è passata da 400 a 150. La nuova denominazione dell'alternanza scuola lavoro indica chiaramente un cambio di rotta metodologico molto importante e ridefinisce quindi gli obiettivi di apprendimento di ogni studente e di conseguenza anche i sistemi di monitoraggio e valutazione delle

esperienze che saranno realizzate fuori dai confini scolastici. Il valore attribuito alle attività di PCTO, è proprio legato all'idea che lo studente possa acquisire conoscenze utili per elaborare un proprio personale progetto di orientamento, analizzando, da un lato, le situazioni di lavoro, gli aspetti positivi e i fattori di criticità, e, dall'altro lato, le proprie caratteristiche soggettive, le aspirazioni personali, le potenzialità di apprendimento, le proprie preferenze ed i valori professionali. I PCTO hanno tra gli altri l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali o "soft skills" quali: team work, capacità comunicativa, capacità di pianificare e organizzare, capacità di iniziativa, competenze che il mondo del lavoro richiede oggi ai giovani. Le attività formative realizzate mediante i nuovi percorsi, già dall'anno scolastico 2018/2019, sono oggetto di colloquio all'Esame di Stato: i candidati potranno esporre, con una breve relazione e /o un elaborato multimediale le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO. Il presente progetto ha una struttura flessibile, si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento in contesti lavorativi. Il nostro istituto propone una molteplicità di attività e corsi riconosciuti ai fini dei PCTO tali da venir incontro alla particolarità e peculiarità dei vari indirizzi di studio presenti nel nostro Istituto. I PCTO prevedono obbligatoriamente una formazione generale in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i. al termine della quale viene rilasciato un 2 attestato che costituisce un credito formativo permanente, valido per tutta la vita e in qualunque ambito lavorativo. Il progetto triennale PCTO per gli anni 2022-23, 2023-2024, 2024-25, riprende quello del triennio precedente.

PROGETTO DI PCTO – I.I.S “Augusto Righi” –Reggio C.

| | |
|-----------------|---|
| TITOLO | “Dal sapere al saper essere” |
| FINALITÀ | <p>Educare all’imprenditorialità, ovvero sviluppare soprattutto una mentalità e un comportamento, un “mindset” in cui rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.</p> <p>Stimolare la consapevolezza di diritti e responsabilità dell'essere cittadini, dell'impatto delle proprie azioni sulla collettività e dell'importanza delle azioni di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni, dalla dimensione locale a quella internazionale, verso una società più sostenibile, democratica ed egualitaria.</p> <p>Incoraggiare l'apertura della formazione, dei suoi fini, delle sue risorse umane, dei suoi strumenti e luoghi, a sinergie tra scuole, famiglie e attori sociali, culturali ed economici del territorio in una logica di comunità educante, di dialogo intergenerazionale e di innovazione sociale.</p> <p>Promuovere lo scambio di buone prassi e la valorizzazione del sistema scolastico e formativo, e dei suoi protagonisti, come opportunità essenziale per favorire l’inclusione, la prevenzione e la promozione sociale.</p> <p>Promuovere iniziative di formazione rivolte agli studenti e ai docenti al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro: attraverso attività di orientamento a livello territoriale per gli studenti quale orientamento in uscita e avvicinamento alle prospettive occupazionali offerte dal territorio.</p> <p>Favorire la programmazione di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa, elaborando unità formative concernenti competenze richieste dallo specifico mercato del lavoro.</p> <p>Analizzare le richieste emergenti del mercato del lavoro al fine di predisporre elementi di informazione utili alla individuazione/rimodulazione di nuovi profili professionali e delle connesse competenze al fine di garantire ai giovani le migliori opportunità lavorative, in riferimento ai nuovi profili professionali</p> |

richiesti dal mercato della green economy.

Curvare i profili formativi della nostra scuola sulla "sostenibilità", in particolare attraverso l'integrazione delle tematiche e dei principi dell'economia circolare nei curricula disciplinari d'indirizzo, e l'aggiornamento dei moduli disciplinari sui profili richiesti dal mercato del lavoro green, che è in continua evoluzione.

Favorire la definizione di convenzioni con le imprese, gli enti pubblici e privati, le associazioni, che condividono la sostenibilità nella sua accezione più ampia, nella dimensione ambientale, economica e sociale al fine di realizzare esperienze di PCTO coerenti con gli obiettivi formativi condivisi, che mirano alla formazione di futuri professionisti in grado di promuovere lo sviluppo sostenibile.

PCTO dell'I.I.S. "Augusto Righi" –Reggio C.

**OBIETTIVI
GENERALI**

Attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica.

Arricchire la formazione dei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le attitudini e gli interessi personali.

Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e con la società civile.

Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

| PCTO dell'I.I.S. "Augusto Righi" –Reggio C. | |
|--|--|
| OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI | <p>Rendere consapevoli gli studenti del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria esperienza scolastica.</p> <p>Sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa.</p> <p>Stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante.</p> <p>Condividere in aula quanto si è sperimentato fuori dall'aula.</p> <p>Documentare l'esperienza realizzata.</p> <p>Potenziare la capacità di problem solving.</p> |
| ATTIVITÀ PREVISTE | <p>Le attività dei PCTO saranno articolate in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento in contesto lavorativo (stage/laboratori). Il progetto prevede le seguenti tipologie di attività scolastiche/formative riconducibili ai PCTO:</p> <p>Formazione specifica su salute e sicurezza in ambito lavorativo</p> <p>Visite in azienda</p> <p>Incontri a scuola con aziende e professionisti di settore</p> <p>Stage in azienda</p> <p>Progetti di impresa formativa simulata e con Impresa in azione</p> <p>Project work</p> <p>Percorsi di potenziamento delle lingue straniere e di certificazione delle competenze linguistiche</p> <p>Esperienze all'estero (soggiorni di formazione linguistica o stage lavorativi)</p> <p>Attività laboratoriali</p> <p>Attività di promozione e incremento della proposta formativa della scuola stessa</p> <p>Corsi di potenziamento e di certificazione delle competenze informatiche.</p> <p>Partecipazione a progetti/concorsi nazionali per lo sviluppo</p> |

| | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| | dell'imprenditorialità. |
| TEMPI DI REALIZZAZIONE | Intero anno scolastico |

ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO DELLA OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Il curricolo del nostro Istituto, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, che ne costituisce il nucleo fondamentale, e l'attività di alternanza scuola - lavoro per il secondo biennio e il quinto anno, è integrato da una serie di interventi educativi e percorsi formativi in funzione migliorativa, che arricchiscono, potenziano e ampliano l'offerta formativa, perseguendo obiettivi ritenuti prioritari e permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale. Tali iniziative sono sintetizzate nei successivi prospetti, da cui si evince come molti interventi siano il portato diretto delle proposte provenienti dal territorio e dall'utenza.

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA (in orario curricolare)

| I.I.S. "Augusto Righi" –Reggio C. | |
|---|--|
| DESCRIZIONE INTERVENTO EDUCATIVO | OBIETTIVI FORMATIVI |
| Corso di storia locale "La Calabria nella storia" | Riappropriazione delle radici storiche della civiltà locale e valorizzazione della storia locale come base per lo sviluppo del senso civico e della cittadinanza attiva e consapevole. |
| Costituzione della redazione del blog d'Istituto | Sviluppo delle capacità e competenze comunicative degli studenti; potenziamento della capacità di lavoro in team. |

| AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (extracurricolare) I.I.S. "Augusto Righi" –Reggio C. | |
|---|---|
| DESCRIZIONE INTERVENTO EDUCATIVO | OBIETTIVI FORMATIVI |
| Corsi per l'acquisizione di un efficace metodo di studio per la conoscenza dell'italiano – lingua madre | Sviluppo delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana. |
| Corsi per l'acquisizione di un efficace metodo di studio per la conoscenza della matematica | Sviluppo e potenziamento delle competenze logico-matematiche. |
| Corsi per il conseguimento della Patente europea del computer | Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. |
| Corsi per il conseguimento dell'ECDL CAD | Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. |

| | |
|--|--|
| Corso di astronomia, in collaborazione con il Gruppo Astrofili Reggini | Potenziamento delle competenze scientifiche degli studenti |
|--|--|

EDUCAZIONE CIVICA

INSEGNAMENTO DELLA EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

La suddetta normativa prevede un curriculum di almeno 33 ore annue valutato come una disciplina a parte, anche se svolto in forma trasversale: in essa sono indicati i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento; il tutto, strettamente correlato alle Indicazioni nazionali.

L'insegnamento, trasversale a tutte le discipline, pone "a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione italiana, la riconosce come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini

all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

La trasversalità di tale insegnamento si rende opportuna, in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che, ovviamente, non fanno capo ad una singola disciplina e, addirittura, esulano dal campo strettamente disciplinare. In tal senso, i curricula di istituto e la programmazione didattica dovranno essere aggiornati, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società”.

EDUCAZIONE CIVICA

I.I.S. "Augusto Righi" –Reggio C.

CONTENUTI

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- Elementi fondamentali del diritto
- Costituzione
- Storia della bandiera e dell'inno nazionale
- Istituzioni dello Stato italiano
- studio degli statuti regionali
- L'Unione europea e gli organismi internazionali
- Nozioni di diritto del lavoro

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

- educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- tutela del patrimonio ambientale
- rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale
- tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

EDUCAZIONE CIVICA

I.I.S. "Augusto Righi" –Reggio C.

CONTENUTI

3. CITTADINANZA DIGITALE

- affidabilità delle fonti
- forme di comunicazione digitale
- partecipazione a temi di pubblico dibattito
- norme comportamentali
- l'identità digitale
- tutela dei dati
- pericoli degli ambienti digitali

4. CITTADINANZA RESPONSABILE

- educazione alla legalità e contrasto delle mafie
- educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva
- educazione alla salute e al benessere
- norme di protezione civile
- educazione stradale
- esperienze extra-scolastiche

Presso il nostro Istituto l'insegnamento dell'Educazione civica è stato organizzato secondo una precisa modulazione per classi, coinvolgendo gran parte delle discipline curriculari.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio. Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe, per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, attraverso strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d'Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità.

Per gli stranieri la scuola assicura:

- l'inserimento attraverso l'accoglienza
- l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe;
- la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale.

La scuola che s'intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi, compresi i ragazzi con difficoltà. È nostra convinzione che l'integrazione non si esaurisca con l'inserimento nelle

classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

IL "GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ (GLI) D'ISTITUTO.

Garantire le pari opportunità delle persone disabili vuol dire innanzitutto assicurare e promuovere l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione sociale, migliorare la loro integrazione e ridurre l'effetto disorientamento dei docenti curricolari e specializzati, svolgendo un'opera di Informazione/Formazione e di Consulenza riguardo la tematica dell'handicap. Il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato sono strumenti indispensabili per perseguire tale obiettivo. Le modalità di attuazione dell'integrazione prevedono: attivazione di forme sistematiche di orientamento; organizzazione di attività educative e didattiche secondo i criteri di flessibilità, forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici al fine di garantire la continuità educativa.

Il Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili rappresenta un importante strumento collegiale che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" (legge n.104/1992, art.15, comma 2) dei singoli alunni.

Il "GLI" d'Istituto interviene per:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap,

classi coinvolte);

- analizzare le risorse umane e materiali dell'Istituto scolastico;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri con esperti e "tecnici";
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere l'attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole.

La composizione del Gruppo di lavoro per l'inclusione ("GLI") d'Istituto è la seguente:

1. Dirigente scolastico (o un suo delegato);
2. Docente Coordinatore;
3. Docenti curricolari e Docenti di sostegno specializzati;
4. Alunni.

Altre figure di riferimento sono:

1. Genitori
2. Referente o specialista dell'A.S.L.;
3. Rappresentanti di Enti, Associazioni;
4. Altri rappresentanti dell'èquipe multidisciplinare territoriale.

Il ruolo dei singoli componenti.

La consulenza dei docenti è utile per definire i criteri per la formulazione del P.D.F., degli strumenti di osservazione e di interpretazione delle osservazioni stesse, per

l'attività di ricerca, per la predisposizione degli obiettivi indicatori del P.E.I., per l'elaborazione di criteri per le prove di verifica e l'interpretazione delle stesse, per stabilire le modalità di raccordo tra P.E.I. e programmazione della classe. I genitori possono costituire una risorsa

di esperienze per gli operatori scolastici ed extrascolastici, oltre che per gli altri genitori. Essi sono chiamati a collaborare alla realizzazione di un più efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Gli psicologi offrono una consulenza specifica in merito a: caratteristiche, sia cognitive sia socio-affettive, della personalità degli alunni in situazione di handicap, strategie per il miglioramento delle dinamiche relazionali, definizione del "progetto di vita". L'interazione tra tante professionalità differenti si realizza nel corso degli incontri annuali del GLI.

Tempi, sede e modalità degli incontri.

Nel corso dell'anno scolastico si prevede che il "GLI" s'incontri, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, almeno una volta al mese, per due ore, in uno dei locali dell'Istituto. Durante il primo di questi incontri, saranno concordati tra i vari componenti le date e gli orari e sarà predisposto il calendario. Di ogni incontro deve essere redatto un verbale.

Documentazione.

Come previsto dalla Legge Quadro 104/92, deve essere costituito un fascicolo personale degli allievi che sono affiancati da insegnanti specializzati, contenente i seguenti documenti:

- Attestazione di handicap
- Relazioni Finali/Osservative - P.E.I della Scuola Media;
- Diagnosi Funzionale;
- Profilo Dinamico Funzionale;
- P.E.I. e PDP
- le verifiche e gli aggiornamenti in itinere;
- ogni altro materiale significativo prodotto durante l'iter scolastico

utile alla conoscenza dell'allievo;

- i progetti per l'integrazione;
- copia dei Verbali delle riunioni relative all'alunno;
- le relazioni finali e relativi certificati e attestati dei crediti formativi.

Verifica e valutazione.

La verifica dell'attività svolta dev'essere effettuata costantemente in itinere, allo scopo di definire le iniziative e di calibrare gli interventi successivi. È opportuno ottimizzare la collaborazione tra A.S.L., scuola, famiglia, così come l'interazione tra i colleghi del gruppo e gli altri docenti dell'istituto che richiedono specifiche consulenze.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (D.S.A.)

Per DSA si intende una serie di disturbi come la dislessia, la disortografia, la disgrafia, la discalculia e la disgnosia, che senza interessare il funzionamento intellettuale, riguardano le abilità di lettura, scrittura, calcolo e quella di conoscere e realizzare confronti e analogie operando con la mente. Essi si manifestano anche in presenza di un normale livello intellettuale, di un'istruzione idonea, di un'integrità neuro-sensoriale e di un ambiente socio-culturale favorevole e, per questo, sono stati, per molto tempo, ritenuti derivanti da mancanza di interesse o da scarsa applicazione allo studio, con conseguenze negative sull'alunno, sia di tipo psicologico sia di rendimento scolastico. La nostra Istituzione scolastica accoglie studenti con DSA per i quali il collegio dei docenti e i consigli di classe di riferimento programmano e attivano le procedure utili all'integrazione sia sociale che didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. L'individuazione, tra gli insegnanti, di un Referente, consente

la messa in atto di interventi adeguati e tempestivi e l'adozione di modalità didattiche specifiche, attraverso l'applicazione, fin da subito, di misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l'insuccesso scolastico.

Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).
La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Rientrano nella casistica dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

- a. situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- b. disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- c. difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché si tratta di soggetti appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della Direttiva.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (PEI) è un documento nel quale vengono dettagliate tutte le informazioni dell'alunno, abilità, competenze, ambienti di apprendimento al fine di attuare le strategie didattiche

educative per il successo formativo dell'alunno. A partire dall'1 gennaio 2019, il PEI deve essere redatto tenendo conto della classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) promossa dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Tramite l'ICF è possibile ricavare informazioni strutturate sulla salute sia a livello delle funzioni (inclusa la sfera mentale) e delle strutture dell'organismo umano, sia a livello dell'attività di una persona e della sua partecipazione alle situazioni di vita. L'ICF si basa sul cosiddetto modello bio-psico-sociale della disabilità, derivante dall'integrazione del modello "medico" e quello "sociale", due modelli concettuali opposti tra di loro.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI

Il PEI è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure coinvolte nella vita del bambino che frequenta la scuola: per questo motivo, la redazione è affidata in modo congiunto alla scuola, a tutti gli insegnanti insieme al docente di sostegno, alle figure sociosanitarie che seguono il discente nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche, alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte.

Coinvolgendo tutte queste figure, il PEI può descrivere il contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integrare queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e gli interventi extrascolastici svolti dall'allievo, insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia e dall'alunno stesso: l'obiettivo è conoscere in modo approfondito il discente senza limitarsi solo ai momenti in cui è presente a scuola.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Le modalità di valutazione degli alunni con BES faranno riferimento anzitutto ai principi della valutazione inclusiva:

1. le procedure di valutazione sono volte a promuovere e favorire l'apprendimento di tutti gli alunni;
2. tutti gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione;
3. le procedure di valutazione daranno agli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio e le competenze acquisite;
4. i bisogni degli alunni sono considerati all'interno delle procedure volte alla valutazione degli alunni;
5. le procedure di valutazione risultano tutte tra loro complementari all'interno del Consiglio di classe;
6. le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare anche le differenze attraverso l'identificazione, la valutazione e la valorizzazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
7. le procedure di valutazione sono oggetto di attenzione nella stesura del PDP o del PEI;
8. le modalità di valutazione vanno esplicitate nel piano di lavoro annuale dei docenti in linea con il PDP e/o il PEI compilato dal C.d.C.;
9. nelle procedure di valutazione sommativa e in quelle di fine quadrimestre dovranno essere sempre considerati con attenzione gli obiettivi essenziali e le misure compensative e/o dispensative indicate nel PDP o nel PEI.

Si fornisce a questo punto una serie di indicatori o di condizioni generali per attuare, a livello di istituzione, una valutazione inclusiva: anzitutto il livello degli allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento"); poi il

livello della famiglia (“La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli”); quindi il livello dei docenti (“I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d’insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l’alunno e per se stessi”).

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

Un nodo fondamentale è quello relativo al processo di orientamento degli allievi con BES, un processo continuo, centrato sul soggetto, che implica la sua capacità di autodeterminarsi, di scegliere il proprio futuro, di pensare, costruire e realizzare un autonomo “progetto di vita”. La dimensione orientativa coinvolge e accompagna il processo di crescita della persona lungo tutto il suo percorso di vita ed è presente nell’insieme del percorso formativo, seppur con intensità e bisogni diversificati nelle diverse età. Attraverso la conoscenza di sé, implicita nel processo di orientamento e favorita dall’azione educativa in ambito scolastico, il soggetto costruisce attivamente le competenze orientative, essenziali per effettuare le scelte funzionali alla realizzazione del proprio progetto di vita.

Per sostenere tale processo due sono gli aspetti concordemente riconosciuti: l’esigenza di un’azione coordinata e sinergica di quanti svolgono una funzione in tal senso (attraverso la definizione di una rete che si costituisca intorno al soggetto), e il ruolo fondamentale della scuola quale snodo cruciale. Pur essendo l’orientamento una dimensione intrinseca del processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale, in particolare nei momenti di passaggio, per

accompagnare e sostenere la scelta dello studente in funzione della realizzazione personale e del successo formativo. I dati del sistema scolastico, infatti, documentano che è in tali momenti, in particolare tra la scuola di primo e di secondo grado e tra quella di secondo grado e l'istruzione terziaria, che emerge pesantemente il fenomeno dell'insuccesso e la conseguente dispersione.

È compito della scuola inclusiva, pertanto, destinare una particolare attenzione al processo di orientamento per tutti gli studenti che manifestano bisogni educativi speciali, progettando azioni specifiche a loro dedicate, in una logica di sviluppo e continuità formativa coerente e funzionale. Per fare ciò è necessario dotarsi di adeguati strumenti ed in particolare, di pensare ad una progettualità esplicita e condivisa oltre che con le famiglie degli stessi studenti: si tratta di individuare percorsi più funzionali rilevando le attitudini di tali studenti, sostenendone le vocazioni e soprattutto superando stereotipi e preclusive canalizzazioni delle scelte.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO

L'anno scolastico è stato ripartito in due quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| Denominazione figura | Descrizione funzioni | Unità attive |
|--|---|--------------|
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/2015) | Collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola; supporto al D.S. nella predisposizione del calendario delle attività collegiali e negli incontri scuola-famiglia; cura delle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti, verificando le condizioni per la concessione dei permessi brevi del personale e informandone il D.S.; assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio; cura dell'elaborazione del piano annuale attività funzionali all'insegnamento e verifica delle assenze e dei ritardi del personale docente e dei collaboratori scolastici negli incontri programmati, con tempestiva informativa al D.S. | Nn. 7 |



| | | |
|--|---|--|
| | <p>Allo staff compete organizzazione e coordinamento, monitoraggio e valutazione del settore dell'extracurricularità rapportandosi alle funzioni strumentali, ai direttori di dipartimento e alle altre figure che operano per la messa a punto e in atto di progetti e altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio; coordinamento delle visite guidate, delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione dell'Istituto, d'intesa con il D.S. e con il supporto degli uffici amministrativi; cura dell'organizzazione degli esami integrativi/idoneità, degli esami di stato, delle iscrizioni degli alunni, dell'adozione dei libri di testo e di ogni altro adempimento in collaborazione con la segreteria didattica; collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione dei corsi di recupero, nelle attività di potenziamento e nella programmazione delle attività CLIL.</p> <p>Inoltre ai componenti dello staff è attribuita la delega alla firma degli atti di normale amministrazione in caso di assenza o impedimento del D.S.; è affidata la gestione della sede centrale di Via Trabocchetto e del plesso distaccato di Via San Prospero, nonché la predisposizione e gestione dell'orario scolastico sulla base dei criteri deliberati dagli organi collegiali; è richiesta la collaborazione con il D. S. nell'assegnazione delle classi ai docenti; è affidato, infine, il coordinamento dei flussi della trasparenza attraverso il sito istituzionale, nonché il coordinamento dei flussi della trasparenza secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679.</p> | |
|--|---|--|



| | | |
|--------------------|--|-------|
| Figure strumentali | <p>F.S.1: Coordinamento e progettazione della stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; coordinamento delle attività del PTOF, assicurando ai referenti dei progetti sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti, criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività; sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti, criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività; coordinamento della progettazione curriculare attraverso la definizione dei criteri metodologico-didattici; individuazione delle strategie educative e didattiche; definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione; organizzazione e svolgimento delle Prove Invalsi e delle prove per classi parallele.</p> <p>F.S.2: Individuazione degli strumenti per l'aggiornamento e l'autoaggiornamento dei docenti, anche mediante l'utilizzo di reti e supporti informatici presso i singoli poli della rete interscolastica per l'aggiornamento, facilitando la formazione individuale o per singoli gruppi di docenti; promozione della collaborazione con Università o altri Enti; supporto ai docenti nella programmazione per UDA e nell'uso degli strumenti multimediali nella didattica; supporto, in itinere, ai docenti nell'attività di elaborazione, monitoraggio e verifica dell'attività didattica; predisposizione di materiale utile ai docenti (modulistica per la realizzazione della programmazione scolastica, griglie di valutazione, software per prove strutturate, test d'ingresso, prove comuni, certificazioni obbligo scolastico e altra</p> | Nn. 4 |
|--------------------|--|-------|



| | | |
|------------------|---|-------|
| | <p>modulistica per il lavoro dei docenti).</p> <p>F.S.3: Individuazione e coordinamento delle "esigenze" adolescenziali attraverso l'attivazione di centri di ascolto per il recupero del "disagio giovanile" con professionisti interni; dare impulso al diritto allo studio favorendo la lettura, mediante l'utilizzo dei libri in possesso della biblioteca dell'Istituto; promuovere l'area di condivisione di contenuti curriculari con contributi personali degli alunni utilizzando le piattaforme digitali; Coordinare i rapporti, anche con l'intervento di organi istituzionali, con associazioni, assistenti sociali, volontari, ecc. tendenti a rafforzare l'area della socializzazione al fine della prevenzione dei fenomeni di abbandono scolastico, bullismo, criminalità e disagio giovanile; realizzazione di progetti formativi.</p> <p>F.S.4: Cura dell'unitarietà del processo di formazione della persona umana attraverso l'orientamento, l'accoglienza e la continuità educativa come progetto di scuola; individuazione di opportunità e iniziative che consentano agli alunni di estrinsecare le loro propensioni, le loro predilezioni e i loro interessi; promozione delle relazioni con Università ed Enti Esterni per il completamento della formazione in relazione all'acquisizione di competenze spendibili in uscita in ambito professionale, di studio, di lavoro; cura della memoria storica dell'Istituto.</p> | |
| Capodipartimento | Cura della programmazione disciplinare; formulazione di proposte per l'attività progettuale; raccolta di proposte di innovazione metodologica. | Nn. 9 |



| | | |
|------------------------|---|-------|
| Responsabile di plesso | Collaborazione con il Dirigente scolastico per l'ordinaria amministrazione e il buon funzionamento della sede associata; cura del processo di implementazione dell'autonomia; diffusione e cura della comunicazione e miglioramento organizzativo della sede associata; coordinamento tra D.S. e docenti, nonché tra scuola, enti esterni e associazioni; verifica giornaliera delle assenze e dei ritardi del personale docente e dei collaboratori scolastici della sede, con tempestiva informativa al D.S; supporto ai docenti e ai coordinatori di classe nella gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti, coerentemente al regolamento d'Istituto; predisposizione delle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti, verificando le condizioni per la concessione dei permessi brevi del personale, informandone il D.S. | Nn. 2 |
| Animatore digitale | Cura del processo di implementazione dell'autonomia; diffusione e cura della comunicazione e miglioramento organizzativo a livello digitale/informatico dell'Istituto; azione di stimolo alla formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; un | N. 1 |



| | | |
|-----------------------------|---|-------|
| | laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. | |
| Team digitale | Supporto e accompagnamento all'innovazione didattica dell'Istituto e all'attività dell'Animatore digitale. | Nn. 2 |
| Coordinatore attività PCTO | Organizzazione, coordinamento e valutazione dei PCTO, rapportandosi ai Consigli di classe, ai direttori di dipartimento e alle altre figure che operano per la messa a punto e in atto dei percorsi, anche svolgendo funzioni di ricerca e curando gli adempimenti d'ufficio. | N. 1 |
| Referenti di indirizzo PCTO | Coordinamento e monitoraggio delle attività dei PCTO per indirizzo di studio, cura dei rapporti con i soggetti esterni e proposte di nuovi percorsi. | Nn. 3 |

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

UFFICI AMMINISTRATIVI

| Denominazione figura | Descrizione funzioni |
|----------------------------------|--|
| Direttore dei servizi generali e | Riceve direttive generali dal Dirigente Scolastico, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. |



| | |
|--------------------------|---|
| amministrativi | È il capo del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.), posto alle sue dipendenze, e a lui è demandata la gestione di ferie, permessi, malattie, sostituzioni, turnazioni, ecc; inoltre ha il compito specifico di organizzare la Segreteria didattica, ossia l'ufficio che fornisce importanti supporti al Dirigente Scolastico, ai collaboratori, ai docenti e all'utenza in termini di certificazioni, iscrizioni di alunne e alunni, consegna registri, diplomi, ricevute delle tasse scolastiche, ecc.; organizza pure la Segreteria amministrativa, che cura conguagli, compensi per lavoro straordinario, compensi di missione, compensi per esami di maturità e tutto ciò che riguarda l'aspetto economico della Scuola. |
| Ufficio protocollo | Si occupa del protocollo della corrispondenza in entrata e in uscita della scuola, mediante l'applicativo "Segreteria Digitale", entro il giorno successivo al ricevimento e secondo le indicazioni riportate dal Dirigente e/o dal DSGA; inoltre provvede a darne opportuna esecuzione secondo le indicazioni in esso contenute; cura la pubblicazione all'albo online dei provvedimenti che attendono all'obbligo della trasparenza amministrativa; cura l'invio della posta sia ordinaria sia telematica e la tenuta del registro delle raccomandate e delle ricevute a mano; si occupa, infine, dell'archiviazione digitale di tutta la corrispondenza in entrata e uscita. |
| Ufficio per la didattica | Si occupa di iscrizioni, tasse e contributi, rimborsi, nulla osta, trasferimenti, frequenze, obbligo scolastico, documentazioni, amministrazione del fascicolo dell'allievo; provvede al rilascio di diplomi e certificati e relativo registro, nonché alla segnalazione di infortuni alunni; trasmette le adozioni dei libri di testo, rilevazioni e statistiche, aggiorna l'Anagrafe nazionale degli studenti, gestisce gli adempimenti amministrativi per esami di idoneità/integrativi, esami di stato, gestione candidati privatisti; provvede, infine, all'inserimento alunni per la formazione delle classi. |



| | |
|---|--|
| <p>Ufficio per il personale</p> | <p>Si occupa di gestione delle risorse umane, del fascicolo personale, dell'assunzione in servizio, dei documenti di rito (ad es., comunicazioni obbligatorie all'Ufficio del lavoro, etc), di contratti conferma in ruolo, del periodo di prova, di part-time e permessi; gestisce le pratiche di ricostruzione di carriera, trattamento di quiescenza, TFR; inoltre è incaricato della gestione delle assenze mediante l'applicativo SIDI e l'utilizzo del software gestionale Argo, occupandosi di permessi per malattia, visite fiscali, ferie, sciopero, congedi, aspettative, decreti; nomine e incarichi al personale, permessi, recuperi, reclutamento, cessazione dal servizio e atti relativi certificati, compensi accessori; cura la dichiarazione dei servizi, le graduatorie interne, le pratiche per trasferimenti; comunica le graduatorie di 1[^], 2[^] e 3[^] fascia, si occupa delle pratiche di accesso agli atti amministrativi/controllo autocertificazioni; pubblica la comunicazione per l'adempimento degli obblighi post informativi e tiene in ordine l'albo pretorio. Si occupa, inoltre, di Amministrazione Trasparente, procedura RDL per supplenze brevi, ferie; cura la predisposizione di tutti gli incarichi e le nomine del personale docente ed ATA, gestisce i rientri, le assenze, i recuperi, l'attività eccedente e la turnazione del personale ATA, nonché il registro presenze del personale ATA; provvede all'archiviazione tradizionale cartacea dei documenti scolastici (compiti in classe, registri, ecc). Acquisisce da ultimo le autorizzazioni per le visite guidate e ha l'incarico del coordinamento amministrativo per i viaggi di istruzione.</p> |
| <p>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa</p> | <ul style="list-style-type: none">• Registro online• Paggelle online• Modulistica da sito scolastico |

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Il nostro Istituto ha attivato, nel corso della sua lunga storia, numerose convenzioni e ha partecipato alla creazione di reti tra scuole e altre istituzioni interessate al nostro ruolo formativo. Queste attività in collaborazione sono elencate e aggiornate annualmente all'interno del RAV, al quale si rinvia per un approfondimento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Già attraverso la L.107/2015 (comma 124) si stabiliva che la formazione dei docenti e del personale A.T.A. dovesse assumere carattere obbligatorio, permanente e strutturale; pertanto, nell'ambito del processo di riforma e d'innovazione scolastica, la formazione del docente dovrebbe costituire quell'elemento fondamentale e strategico per lo sviluppo delle professionalità, volto al perseguimento degli obiettivi di cambiamento, nonché strumento innovativo per lo sviluppo delle risorse umane.

L'obiettivo del nostro Istituto è finalizzato alla necessità di diffondere la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni e la motivazione del



personale, attraverso una formazione mirata a migliorare anzitutto la qualità dell'insegnamento, nonché le competenze professionali di tutto il personale scolastico. La formazione dei docenti e del personale A.T.A. rientra così nel consolidamento e nella realizzazione di alcuni degli obiettivi di processo, volti al miglioramento complessivo della scuola italiana.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

| ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Augusto Righi" -Reggio C. | | |
|---|--|---|
| TITOLO | DESCRIZIONE | OBIETTIVI FORMATIVI |
| "No homework allowed" | Corso base di lingua inglese | Sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti, con particolare riferimento alla lingua inglese. |
| "Be down-to-earth" | Corso avanzato di lingua inglese | Potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti, con particolare riferimento alla lingua inglese. |
| Erasmus+ "A school 3.0" | Corso di formazione ai fini del dialogo interculturale | Sostegno del dialogo interculturale fra differenti paesi; sviluppo delle capacità e competenze comunicative fra team multiculturali; promozione della mobilità degli individui e dei gruppi ai fini dell'apprendimento. |



| | | |
|--|--|--|
| <p>“A scuola di inclusione... Si può fare, ma insieme”</p> | <p>Corso di formazione ai fini dell’inclusione</p> | <p>Sostegno all’inclusione degli alunni con disabilità in ambito scolastico (ai sensi del D.M. 188/2021); aggiornamento dei docenti privi di titoli di specializzazione per il sostegno, ma impegnati con alunni con disabilità.</p> |
| <p>“Emergenza Covid-19”</p> | <p>Corso di informazione e formazione sulle misure di tutela dal contagio nei luoghi di lavoro</p> | <p>Promozione delle conoscenze e delle informazioni per difendersi dal contagio da Covid-19; prevenzione e contrasto della diffusione del contagio in ambiente scolastico.</p> |



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

| ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Augusto Righi" -Reggio C. | | |
|---|---|---|
| "Nuovi obblighi normativi" | Corso di aggiornamento e informazione per il personale scolastico | Promozione delle conoscenze sulle nuove normative. |
| "Emergenza Covid-19" | Corso di informazione e formazione sulle misure di tutela dal contagio nei luoghi di lavoro | Promozione delle conoscenze e delle informazioni per difendersi dal contagio da Covid-19; prevenzione e contrasto della diffusione del contagio in ambiente scolastico. |

PIANO PER LA D.D.I.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). La Nota dipartimentale del 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza



sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Considerato che il nostro Istituto è nelle condizioni di poter garantire, con



le necessarie condizioni di sicurezza, il regolare avvio dell'anno scolastico, si ritiene doveroso pianificare sia percorsi di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano.

Pertanto, l'esperienza della Didattica a Distanza, svolta durante il periodo di lockdown, nell'anno scolastico precedente, non viene messa da parte e si trasforma in Didattica Digitale Integrata. La Didattica a Distanza è stata, per un buon intervallo di tempo, l'unica modalità per interagire con gli studenti e per svolgere un percorso di insegnamento- apprendimento. Con la Didattica Digitale Integrata, come ci fanno intuire le parole stesse, la modalità di interazione a distanza, operata attraverso gli strumenti "digitali", integrerà la didattica in presenza, secondo modalità legate alla situazione di ogni singola scuola (infrastrutture tecnologiche, età e competenze degli studenti). Occorre quindi fare tesoro di quanto attuato con la didattica a distanza e, se possibile, potenziarlo e personalizzarlo. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

ALLEGATI:

Piano_DDI_2022.pdf